

<p>- ORDINE - <i>data della delibera</i> - PROTOCOLLO ORDINE DI MILANO</p>	<p style="text-align: center;">CRITERI TARIFFARI E NORME DEONTOLOGICHE PER LAVORI FUORI PROVINCIA</p>
<p>ANCONA Delibera del 29/10/98 47332/bis</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona nella seduta del 29 ottobre 1998 delibera:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della provincia di Ancona ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione;2. A tale fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine;3. Qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista. La parcella, opinata in via preliminare, verrà da quest'Ordine trasmessa in copia all'Ordine della provincia sede della località di esecuzione dell'opera con richiesta di segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 30. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di tali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella ed al conseguente rilascio del visto di congruità.
<p>BERGAMO Delibera n. 4 del 3/09/98 49009</p>	<p>CRITERI TARIFFARI E NORME DEONTOLOGICHE PER LAVORI FUORI PROVINCIA</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 3 settembre 1998, delibera:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l'Ingegnere iscritto a quest'Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della provincia di Bergamo ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e i criteri tariffari emanati dall'Ordine della Provincia in cui risiede il Committente della prestazione professionale2) a tal fine l'Ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine;3) qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista, ma la parcella verrà trasmessa in copia all'Ordine della provincia in cui risiede il Committente della prestazione professionale con richiesta di eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di tali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella ed al conseguente rilascio del visto di congruità.

<p>BIELLA Delibera del 10/07/98 46495</p>	<p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella, nella seduta del 10 luglio 1998, ha deliberato di aderire alla mozione disposta dall'Assemblea dei Presidenti del 21.11.97 riguardante "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori Provincia" della quale si allega testo.</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere che svolge attività professionale fuori dal territorio di residenza e/o iscrizione all'Albo ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine sede di esecuzione dell'opera, che provvederà a segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 15. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.
<p>BOLOGNA Delibera del 26/01/99 48688</p>	<p>CRITERI TARIFFARIE NORME DEONTOLOGICHE PER LAVORI FUORI PROVINCIA</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bologna, nella seduta del 26 gennaio 1999, delibera:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l'Ingegnere iscritto a quest'Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della provincia di Bologna ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione;2) a tal fine l'Ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine;3) qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista. La parcella, opinata in via preliminare, verrà da quest'Ordine trasmessa in copia all'Ordine della provincia sede della località di esecuzione dell'opera con richiesta di segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 30. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di tali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella ed al conseguente rilascio del visto di congruità.
<p>BOLZANO-BOZEN Delibera n° 3/98 del 26/02/98 44928</p>	<p>"Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Autonoma di Bolzano DELIBERA quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'Ingegnere iscritto all'albo che svolge attività fuori dalla propria provincia ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. È compito dell'ingegnere interessato raccogliere preventivamente e in maniera esaustiva tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. Tale Ordine, previa esplicita autorizzazione, può delegare questa funzione all'Ordine nel cui territorio ha sede la prestazione. Restano comunque esclusiva competenza dell'Ordine di appartenenza eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto. <p>Argomento trattato al punto 4) dell'O.d.g. della seduta di Consiglio del 26.02.1998</p>

<p>CHIETI Delibera del 9/11/98 47751</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti nella seduta del 9.11.98 delibera:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della provincia di Chieti ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della provincia in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tale fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista. La parcella, opinata in via preliminare, verrà da quest'Ordine trasmessa in copia all'Ordine della Provincia sede della località di esecuzione dell'opera, con richiesta di segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 30. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di tali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella ed al conseguente rilascio del visto di congruità.
<p>CREMONA Delibera del 2/10/98 47084</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori Provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona nella seduta del 02/10/98 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività fuori dal territorio della Provincia di Cremona ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tale fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine sede della località di esecuzione dell'opera, che provvederà a segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 15. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.
<p>FEDERAZIONE INTERREGIONALE ORDINI INGEGNERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA Delibera del 27/01/98 44493</p>	<p>Premesso che tutti gli Ordini aderenti si impegnano a predisporre in tempi brevi (massimo sei mesi) norme deontologiche e tariffarie comuni, si delibera quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere che svolge attività professionale fuori dal territorio di residenza e/o iscrizione all'Albo ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine sede di esecuzione dell'opera, che provvederà a segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 15. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.

<p>FORLÌ-CESENA Delibera del 12/11/98 47500</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì-Cesena nella seduta del 12.11.98 delibera:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della provincia di Forlì-Cesena ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione;2. A tale fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine;3. Qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista. La parcella, opinata in via preliminare, verrà da quest'Ordine trasmessa in copia all'Ordine della provincia sede della località di esecuzione dell'opera con richiesta di segnalare eventuali osservazioni entro il termine di 30 gg. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di tali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella ed al conseguente rilascio del visto di congruità.
<p>GENOVA Delibera del 28/05/01 57160</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Principio di sussidiarietà"</p> <ol style="list-style-type: none">1) L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolga attività fuori dal territorio della Provincia di Genova ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia in cui è sito il luogo in cui si colloca l'opera oggetto della prestazione.2) A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'Ordine.c) Qualora la parcella sia da assoggettare a la taratura o visto di congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. Per eventuali osservazioni o chiarimenti la parcella tarata potrà, se necessario, essere inviata all'Ordine della Provincia presso la quale è avvenuta la prestazione <p>Quanto deliberato costituisce parte integrante del codice deontologico in vigore presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova L'entrata in vigore della suddetta norma è stata stabilita a partire dal giorno 01 agosto 2001</p>
<p>LECCO Delibera del 5/10/98 47000</p>	<p>DELIBERA DEL 05 OTTOBRE 1998 Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori Provincia</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 5 ottobre 1998, ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della Provincia di Lecco ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e i criteri tariffari emanati dall'Ordine della Provincia in cui risiede il Committente della prestazione professionale;2. a tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine;3. qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista, ma la parcella verrà trasmessa in copia all'Ordine della Provincia in cui risiede il Committente della prestazione professionale con richiesta di eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di eventuali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella e al conseguente rilascio del visto di congruità.

<p>LIVORNO Delibera del 10/07/98 49181</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Livorno nella seduta del 10 Luglio 1998 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Livorno che svolge attività professionale fuori della propria provincia ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. E' compito dell'ingegnere interessato assumere, preventivamente ed in maniera esaustiva, tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. Restano di esclusiva competenza dell'Ordine di appartenenza eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.
<p>LODI Delibera del 24/11/98 47555</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE Integrazione alle norme deontologiche (Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia n.d.r.)</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto all'Albo di Lodi che si trovi a svolgere prestazioni fuori dall'ambito territoriale dell'Ordine stesso, è tenuto al rispetto delle norme e delle delibere non solo del proprio Ordine ma anche di quello territorialmente competente, ove più restrittive.2. A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente rendersi edotto della disciplina dell'ordine territorialmente competente, in relazione alle prestazioni.3. Ove l'ingegnere debba sottoporre la propria parcella per il parere necessario, questo dovrà comunque essere richiesto all'Ordine di appartenenza la documentazione da fornire dovrà obbligatoriamente rispettare le normative vigenti in proposito e le delibere dell'Ordine territorialmente competente, in relazione alle prestazioni fornite.
<p>LUCCA Delibera del 1/06/98 allegato al prot. 45996</p>	<p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca nella seduta del 01/06/1998 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca che svolge attività fuori della propria Provincia ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. E' compito dell'ingegnere assumere, preventivamente e in maniera esaustiva, tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca, previa esplicita autorizzazione, può delegare questa funzione all'Ordine nel cui territorio ha sede la prestazione. Restano comunque esclusiva competenza dell'Ordine di appartenenza eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.

<p>MANTOVA Delibera del 11/05/98 45752 Con lettera del 4/06/98, prot. 45927, l'Ordine di Mantova ha rettificato il testo della delibera trasmessa.</p>	<p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta nella seduta dell'11 maggio 1998 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della Provincia di Mantova Regione Lombardia ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine sede di esecuzione dell'opera, che provvederà a segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 15. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.
<p>MESSINA Delibera del 28/01/99 49529</p>	<p>CRITERI TARIFFARI E NORME DEONTOLOGICHE PER LAVORI FUORI PROVINCIA Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 28 gennaio 1999, delibera:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l'Ingegnere iscritto a quest'Ordine che svolge attività fuori dal territorio della provincia di Messina ha l'obbligo di rispettare anche le norme deontologiche e i criteri tariffari emanati dall'Ordine della Provincia in cui dovrà svolgersi la prestazione professionale2) Al fine di uniformarsi a detti criteri tariffari l'Ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso l'Ordine in cui dovrà svolgersi la prestazione;3) qualora la parcella sia da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente resta quello di appartenenza del professionista, ma la parcella verrà trasmessa in copia all'Ordine della provincia in cui si è svolta la prestazione professionale con richiesta di eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni. Successivamente l'Ordine, tenuto conto di tali osservazioni, procederà alla verifica definitiva della parcella ed al conseguente rilascio del visto di congruità.
<p>PARMA Delibera 14 gennaio 1998 44489</p>	<p>...omissis... in conformità al disposto della mozione dell'Assemblea dei Presidenti del 21.11.1997, la seguente aggiunta alle "Norme di Etica" vigenti, adottate il 15.02.1973. Art. 24 bis "L'ingegnere deve rispettare deontologiche e le delibere dell'Ordine al quale è iscritto, oppure, qualora più restrittive, quelle dell'Ordine provinciale nel cui territorio ha sede l'opera da eseguire o la prestazione da svolgere".</p> <p>Detta deliberazione è stata data comunicazione a tutti gli iscritti al fine di evitare procedimenti e conseguenti pene disciplinari per inosservanza alla nuova norma</p>

<p>PAVIA Delibera del 24/06/99 54569</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Nella seduta del 24/06/99 si è deliberato la seguente norma di etica che verrà inserita nel codice di etica professionale vigente presso l'Ordine di Pavia:</p> <p>a) L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività fuori dal territorio della Provincia di Pavia ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e le direttive tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà collocazione l'opera oggetto della prestazione.</p> <p>b) A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.</p> <p>c) Qualora venga richiesta la taratura della parcella inerente la prestazione di cui sopra, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine nella cui giurisdizione territoriale è collocato l'oggetto della prestazione, che segnalerà eventuali osservazioni entro il termine di 15 giorni. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto, originate da trasgressioni alle vincolanti indicazioni di cui alle lettere a), b).</p> <p>La norma di cui sopra avrà applicazioni a partire dal giorno 01/11/99 e ciò per consentirne una graduale e positiva cognizione e conseguente attivazione</p>
<p>PESARO E URBINO Delibera del 10/11/98 47637</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino nella seduta del 10 novembre 1998 ha deliberato quanto segue:</p> <p>1. L'ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino che svolge attività professionale fuori dal territorio della Regione Marche ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo dove avrà sede l'opera oggetto della prestazione.</p> <p>2. E' compito dell'ingegnere interessato assumere, preventivamente, tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo presso l'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo dove avrà sede l'opera oggetto della prestazione.</p> <p>3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista, che esprimerà il proprio parere in base a quanto stabilito al punto 1</p> <p>L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino, su esplicita richiesta del professionista, può delegare questa funzione all'Ordine nel cui territorio ha sede la prestazione.</p> <p>Restano di esclusiva competenza dell'Ordine di appartenenza eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.</p>
<p>PORDENONE Delibera del 28/02/98 allegato al prot. 45914</p>	<p>Si comunica che il Consiglio di questo nella seduta del 28/02/98 , anche in considerazione della raccomandazione approvata nel corso dell'Assemblea dei Presidenti tenutasi a Roma il 21 novembre 1997, ha deliberato che:</p> <p>tutti gli iscritti all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Pordenone, nel caso di svolgimento di attività professionali al di fuori dell'ambito provinciale sono tenuti al rispetto delle norme deontologiche e tariffarie approvate da questo Consiglio, oppure, qualora più restrittive (nel senso di maggiormente vincolanti la libertà discrezionale del professionista), al rispetto delle norme deontologiche e tariffarie dell'Ordine Provinciale competente per territorio.</p> <p>Tale norma verrà applicata nei confronti degli Ordini provinciali degli Ingegneri che deliberino analogo trattamento di reciprocità".</p>

<p>RAVENNA Delibera del 17/07/98 46582</p>	<p>OGGETTO: ADOZIONE DIRETTIVA DEONTOLOGICA PER PRESTAZIONI FUORI PROVINCIA.</p> <p>Si comunica che il Consiglio di questo Ordine, nella sua seduta del 17 luglio 1998, ha deliberato l'aggiunta al codice deontologico degli Ingegneri della provincia di Ravenna, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella sua riunione del 16/06/1988, di alcune disposizioni inerenti "Criteri tariffari e norme deontologiche per prestazioni fuori provincia", ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ravenna, che svolge attività fuori provincia, ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine degli Ingegneri della provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. E' compito dell'ingegnere interessato assumere, preventivamente e in maniera esaustiva, tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora venga richiesto l'opinamento della parcella, lo stesso potrà essere emesso o dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna o dall'Ordine territorialmente interessato, previa richiesta all'Ordine di Ravenna.4. Restano comunque esclusiva competenza dell'Ordine di appartenenza gli eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto, qualora non ottemperasse alle precedenti disposizioni. <p>Tali nuove indicazioni sono entrate in vigore a partire dal 17 luglio 1998</p>
<p>SASSARI Delibera del 13/11/00 54874</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Nella seduta del 13 novembre 2000 si è deliberata la seguente norma di etica che verrà inserita nel codice di etica professionale vigente presso l'Ordine di Sassari:</p> <ol style="list-style-type: none">a) L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolga attività fuori dal territorio della Provincia di Sassari ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e le direttive tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà collocazione l'opera oggetto della prestazione.b) A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.c) Qualora venga richiesta la vidimazione della parcella inerente la prestazione di cui sopra, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, vidimata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine nella cui giurisdizione territoriale è collocato l'oggetto della prestazione, che segnalerà eventuali osservazioni entro il termine di 15 giorni. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla vidimazione definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto, originate da trasgressioni alle vincolanti indicazioni di cui alle lettere a) e b). <p>La norma di cui sopra avrà applicazioni a partire dal giorno 1.01.2001 e ciò per consentirne una graduale e positiva cognizione e conseguente attivazione</p>

<p>SAVONA Delibera del 23/04/01 56941</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Principio di sussidiarietà"</p> <p>Nella seduta del 23/04/01 Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato la seguente norma che verrà inserita nel codice di etica professionale vigente presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona:</p> <p>1) L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolga attività fuori dal territorio della Provincia di Savona ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e le direttive tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia ove è sito il luogo in cui avrà collocazione l'opera oggetto della prestazione.</p> <p>2) A tal fine l'ingegnere dovrà assumere tutte le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.</p> <p>c) Qualora venga richiesta la taratura (o la congruità) inerente la prestazione di cui sopra, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista.</p> <p>La norma di che trattasi andrà in vigore a partire dal giorno 01/07/01 per consentirne una graduale cognizione e conseguente attivazione</p>
<p>VALLE D'AOSTA Delibera del 06/04/98 45483</p>	<p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta nella seduta del 06.04.98 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto a questo Ordine che svolge attività professionale fuori dal territorio della Regione Valle d'Aosta ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine sede di esecuzione dell'opera, che provvederà a segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 15. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.
<p>VARESE Delibera del 15/06/98 allegato al prot. 45996</p>	<p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese nella seduta del 15 giugno 1998 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese che svolge attività fuori Provincia ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. E' compito dell'ingegnere interessato assumere, preventivamente e in maniera esaustiva, tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora venga richiesto il visto di congruità, lo stesso potrà essere emesso o dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese o dall'Ordine territorialmente interessato, previa richiesta all'Ordine di Varese. <p>Restano comunque esclusiva dell'Ordine di appartenenza eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.</p>

<p>VERONA Delibera del 8/07/98 46697</p>	<p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona, nella seduta del 8 luglio 1998, ha deliberato, in conformità del disposto della mozione dell'Assemblea dei Presidenti del 21.11.97 quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere, iscritto a questo Ordine, che svolge attività fuori dal territorio della Regione Veneto ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo in cui avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. A tal fine l'ingegnere dovrà preventivamente assumere le necessarie informazioni presso quest'ultimo Ordine.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare obbligatoriamente a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista. La parcella, tarata in via preliminare, verrà trasmessa in copia per conoscenza all'Ordine sede di esecuzione dell'opera, che provvederà a segnalare eventuali osservazioni entro il termine di gg. 15. Successivamente l'Ordine di appartenenza provvederà alla taratura definitiva, restando nelle esclusive attribuzioni dello stesso eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.
<p>VICENZA Delibera del 10/09/98 47147</p>	<p>DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE "Criteri tariffari e norme deontologiche per lavori fuori provincia"</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza nella seduta del 10 settembre 1998 ha deliberato quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza che svolge attività professionale fuori dal territorio della Regione Veneto ha l'obbligo di rispettare le norme deontologiche e tariffarie emanate dall'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo dove avrà sede l'opera oggetto della prestazione.2. E' compito dell'ingegnere interessato assumere, preventivamente, tutte le informazioni necessarie al rispetto di tale obbligo presso l'Ordine della Provincia territorialmente competente per il luogo dove avrà sede l'opera oggetto della prestazione.3. Qualora la parcella sia compresa tra quelle da assoggettare a visto di conformità/congruità, l'Ordine competente è quello di appartenenza del professionista, che esprimerà il proprio parere in base a quanto stabilito al punto 1 <p>L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza, su esplicita richiesta del professionista, può delegare questa funzione all'Ordine nel cui territorio ha sede la prestazione.</p> <p>Restano di esclusiva competenza dell'ordine di appartenenza eventuali procedimenti disciplinari nei riguardi dell'iscritto.</p>